

**SARDEGNA, UN PROGETTO DI RICERCA PER IL VIVAISMO SOSTENIBILE:
“ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI DI GERMINAZIONE E MOLTIPLICAZIONE SU
AMPIA SCALA DI SPECIE AUTOCTONE D’INTERESSE CONSERVAZIONISTICO E
VIVAISTICO-FORESTALE”**

F. MELONI

Agriambiente s.r.l., Località Su Forru, Pula (CA). francimel@yahoo.it

La biodiversità della flora mediterranea rappresenta, oltre che un patrimonio da tutelare, anche una risorsa strategica di materie prime per quanti, imprese private o pubblica amministrazione, sono interessati all'utilizzo di materiale genetico per la produzione di piante destinate al recupero e ripristino ambientale. La Sardegna, interessata da situazioni di criticità quali incendi, erosione e perdita di biodiversità, si trova di fronte alla necessità di provvedere a tali azioni attraverso l'ingegneria naturalistica.

La scelta delle specie da utilizzare, l'individuazione delle tecniche di raccolta e moltiplicazione, sono di fondamentale importanza al fine di impedire il depauperamento delle risorse genetiche *in situ* ed i rischi di inquinamento biologico, assicurando al tempo stesso la riuscita degli interventi in termini di stabilità, adattamento, resistenza e produttività dei popolamenti vegetali. Il settore vivaistico, pubblico e privato, si trova pertanto di fronte alla richiesta di materiali vegetali autoctoni e compatibili con le aree d'intervento. In passato si è spesso ricorsi all'introduzione di materiale vivaistico proveniente da altri Paesi, talora esterni all'Unione Europea, poco adatto alle condizioni locali e con forti rischi di inquinamento genetico.

Il presente progetto di ricerca ha come obiettivo principale l'individuazione delle specie idonee tra la flora autoctona della Sardegna e la messa a punto delle tecniche per la loro moltiplicazione su ampia scala attraverso un uso responsabile delle risorse genetiche vegetali.

La collaborazione tra la ricerca e l'impresa consente uno scambio di competenze: dalla ricerca scientifica verso l'impresa per quanto attiene i criteri di gestione della biodiversità e lo studio biologico-riproduttivo delle specie selezionate, mentre l'esperienza vivaistica contribuisce apportando efficienza tecnica e professionale.

Nella prima annualità sono state individuate 4 specie di interesse sia conservazionistico che vivaistico - *Nepeta foliosa* Moris, *Helianthemum caput-felis* Boiss., *Santolina insularis* (Gennari ex. Fiori) Arrigoni, *Sarcopoterium spinosum* L. (Spach), ed una di interesse esclusivamente conservazionistico - *Ruta lamarmorae* Bacch., Brullo & Giusso. Le specie selezionate sono state studiate *in situ* dal punto di vista autoecologico e biologico-riproduttivo; a partire dalle conoscenze acquisite in campo e in seguito alla raccolta del germoplasma, sono state indagate le condizioni ideali per la germinazione (luce, temperatura, eventuali trattamenti), per la moltiplicazione e crescita delle plantule, al fine di raggiungere percentuali ottimali nella produzione su ampia scala in ambito vivaistico.

Le competenze acquisite e i risultati ottenuti nell'arco del progetto confluiscono nella redazione di un manuale di buone pratiche riguardo la gestione e utilizzo di materiale genetico della flora sarda, che sarà disponibile *on line* sul sito della Regione Sardegna.

Si sono svolte inoltre azioni di sensibilizzazione sull'importanza ed il corretto uso della flora autoctona rivolte a tutti gli *stakeholders* coinvolti nella filiera produttiva (vivai locali; Euroflora 2011) e ad agenzie informative e formative (scuole di vario ordine e grado) per una maggiore diffusione di buone pratiche e consapevolezza.

Ringraziamenti

Il presente progetto ha ricevuto il sostegno della RAS attraverso una borsa di Ricerca co-finanziata con fondi a valere sul PO Sardegna FSE 2007-2013 sulla LR7/2007 “Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna”.

INDICE